

SEMINARIO AL VITTADINI
CON RODOLFO LA BANCA

IL CLARINETTO *nella Vienna di Mozart*

Il Conservatorio di Musica Franco Vittadini organizza presso il suo Auditorium un seminario dal titolo "Il clarinetto nella Vienna di Mozart", a cura di Rodolfo La Banca, in programma per l'intera giornata di venerdì 27 ottobre, suddiviso in due momenti: dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. Il seminario avrà luogo presso l'Auditorium del Conservatorio di Musica Franco Vittadini di Pavia. Ad una prima parte più informativa in forma di piccola conferenza sull'interpretazione musicale storicamente informata relativa allo stile classico, seguirà l'applicazione pratica diretta delle informazioni acquisite attraverso lezioni collettive d'insie-

me e da camera a gruppi di strumenti (preferibilmente fiati o fiati solisti con gruppi d'archi), con brani tratti dal repertorio classico viennese. In quanto clarinettista e specialista di clarinetti storici, La Banca riserverà un'attenzione particolare agli allievi delle classi di clarinetto, approfondendo i temi del repertorio e della scrittura musicale per clarinetto nella Vienna di Mozart in alcuni incontri dedicati. Non sarà tralasciato il repertorio barocco su chalumeau (strumenti musicali popolari) che resterà parte integrante del seminario. In questa occasione saranno presentati e dimostrati modelli storici di clarinetto del periodo. Rodolfo La Banca ha tenuto masterclass in Svezia presso il "Royal College of Music" di Stoccolma, a Malta presso la "J. Strauss School" di Valletta, in Cina, in Argentina presso



il Conservatorio di Buenos Aires e Banfield, la Northeastern University di Los Angeles, il Conservatorio di Lisbona, l'Indiana University Bloomington, la Texas State University. Sergio Casellato, docente della cattedra di clarinetto presso il Vittadini: «Con molto piacere il Conservatorio propone una giornata dedicata al clarinetto, che combina studio e pratica. Il seminario si rivela una preziosa opportunità tanto per studenti ed esperti, quanto per chiunque voglia avvicinarsi a questo strumento e alle suggestive atmosfere settecentesche».